

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
 Alpinismo - Aereostatica
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
 Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
 Anno L. 5 - Estero L. 10
 Un Numero Separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
 TELEFONO 11-26

INSERZIONI
 Per trattative rivolgersi presso
 l'Amministrazione del Giornale



Alpinismo invernale - Un'ascensione sul gruppo del Monte Bianco in inverno.

AUTO-GARAGE ALESSIO

con Fabbrica di Carrozzeria speciale per Automobili
TORINO - Via Orto Botanico, 13 - TORINO

PROSSIMA APERTURA

della NUGVA E GRANDIOSA FABBRICA (mq. 4500)

Si assume qualunque lavoro di carrozzeria con consegna in otto giorni dei tipi popolari

Grande "Emporio", di pezzi staccati e parti di ricambio per Automobili, accessori, vestiti in cuoio per chauffeur e meccanici, pellicce, capouchons, occhiali, velette, ecc. per signore.

AGENZIA CENTRALE PER LA VENDITA DI AUTOMOBILI.

Vetture nuove importate dal "Salon",:

DE DION di 9 HP, ultimo modello, 3 velocità e marcia indietro. Carrozzeria di gran lusso, fanali access., ecc. L. 8000

DE DION populaire di 6 HP, tipo speciale con carrozzeria completa, accessori, fanali, ecc. „ 4200

Vetture usate:

DE DION di 5 HP, mod. 1901, doppio Phaeton guernizione di lusso, fanali, accessori, ottimo stato . „ 2400

CEIRANO 8 HP, motore 2 cilindri Buchet, 3 velocità e marcia indietro, carrozzeria tonneau di lusso, fanali, accessori, ecc. L. 5000

DARRACQ 12 HP 1902, tonneau con guernizione in pelle, fanali, accessori, parti di ricambio, ecc. . „ 6000

DECAUVILLE 5 HP 1901, 3 velocità, carrozzeria a 3 posti, fanali, accessori, ecc. ottimo stato . . „ 1800

SERPOLLET 6 HP, modello 1902, ultimo tipo con auto-demareur, carrozzeria doppia Phaeton extra lusso con capote, fanali, phari, accessori, ecc. „ 10.600

Tutte le predette macchine sono pronte per ogni prova.

Rappresentanza con deposito dei phari Bleriot.

DE DION BOUTON & C^{IA}

AUTOMOBILI



Fotografia presa al suo passaggio a Firenze.

“ La POPULAIRE „ (L. 4.200)

Vetturetta DE DION BOUTON modello 1903 di 6 HP effettivi, che ha compiuto, senza il minimo inconveniente, il giro d'Europa (5000 Km.).

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE Via Panzani, 26 **ETTORE NAGLIATI** FIRENZE Via Panzani, 26

SOCIÉTÉ ANONYME

DES

Anciens Établissements

Panhard et Levassor

PARIS

Capital 5,000,000

CHASSIS

ultimi modelli con motore

CENTAURE

10 - 15 - 16 - 20 - 30 HP.

Nuovi perfezionamenti introdotti nelle Automobili tipo 1903:

Carburatore Atmosferico ed automatico assicurante la marcia lenta del motore.

Comando dell'ammissione per eccentrico estensibile per motori di grande potenza.

Radiatore a corrente di aria forzata e reservoir ridotto.

Apparecchio di controllo della velocità del motore.

Dinamo corazzata.

Dinamo dinamometrica.

Fratelli Ceirano - Torino

Soli Agenti autorizzati per l'Alta Italia.

La nostra Accademia di Scherma

Lo diciamo subito e senza esitanza o falsa modestia: ha avuto un esito brillantissimo e tale da superare ogni migliore aspettativa.

Sapevamo infatti per lunga esperienza come fosse difficile trascinare il pubblico che generalmente frequenta i teatri ad assistere a degli assalti di scherma.

Non già che la scherma offra attrattive minori di altri sport o non abbia quell'interessamento che può lasciare soddisfatto un pubblico anche se profano. Ma a differenza di molti altri sport la scherma è un gioco, specialmente quando fatto da artisti sommi come quelli che abbiamo chiamato a partecipare alla nostra Accademia, così fine, così rapido, così eletto, che perde molto della sua efficacia anche pei competenti se è visto in lontananza, come avviene degli assalti fatti in palcoscenico.

Eppoi pur troppo questi competenti non sono una schiera troppo numerosa, mentre il grosso del pubblico a troppo rari intervalli è chiamato ad assistere a incontri schermistici per famigliarizzarsi con questa nobilissima arte e saperne rilevare tutta la bellezza.

Fu quindi con lietissima meraviglia che noi abbiamo veduto domenica nel pomeriggio affollarsi la bella sala del Teatro Carignano d'un pubblico distinto ed elegantissimo, numeroso di belle signore, si notavano presenti tutte le più spiccate personalità del mondo sportivo torinese, le quali erano state toccate sul vivo dall'invito a sentir parlare qualcuno di quella religione sportiva di cui sono grandi sacerdoti.

Infatti l'invito offriva dapprima una teorica conferenza sull'importanza dello sport, alla quale seguiva la dimostrazione pratica di interessanti assalti di scherma.

Tanto l'una come gli altri ebbero il migliore dei successi, poichè mentre alla geniale conferenza che il nostro direttore signor Nino G. Caimi ha detto con parola sicura e forma brillante, non mancarono prima la più viva attenzione e poi i più calorosi battimani, gli assalti di scherma si svolsero col maggiore interesse.

Il complesso degli schermatori che si presentavano al giudizio del pubblico era infatti uno dei migliori che si potesse comporre, e i nomi dei tiratori che si presentavano erano infatti i più belli del professionismo e del dilettantismo italiano.

Il solo sig. Andrea Wey-i all'ultimo momento e senza giustificati motivi aveva creduto di non intervenire.

Si misurarono quindi in un brillantissimo assalto di spada i due dilettanti signori Mario Jarach di Torino e Riccardo Nowack, che affermarono in un assalto, ammirevole per eleganza e compostezza, come a buon dritto essi siano in prima linea tra i campioni italiani.

Il Nowack dalla guardia equilibrata ed elegante, la linea perfetta e composta, sa sviluppare un gioco serrato ed efficacissimo; Jarach nervoso, brillante, correttissimo, ha un'azione fine e velocissima, in cui traspare l'influenza del classico Colombetti. Entrambi seppero mettere in evidenza tutte le bellezze del loro gioco e la ricchezza dell'arte loro.

Gli altri due dilettanti, capitano conte Alfredo Fè d'Ostiani (cavalleria) e capitano Aroldo Pinelli (bersaglieri), fecero un bellissimo assalto di sciabola, arma che entrambi dimostrarono saper maneggiare magistralmente. Superfluo notare che l'assalto fu improntato alla più squisita cortesia e nel quale oltre alla bontà dell'azione si è potuto ammirare quella bellezza ed eleganza di forma che non dovrebbe andare mai scompagnata dalla scherma e tanto meno da un assalto di accademia.

Il pubblico rivolse ai due distinti ufficiali i più lusinghieri applausi.

L'assalto di sciabola Solimena-Schepisy fu movimentato e brillantissimo.

Evidentemente i due ottimi maestri, che hanno dato prova di somma cortesia e gentile arrendevolezza nell'accettare di misurarsi di sciabola, non affermano in quest'arma tutto il loro valore, specialmente Solimena che sappiamo un vero artista della spada. Ad ogni modo fecero un ottimo assalto e furono applauditi.

Il M^o Mormile di Genova nel suo primo assalto col M^o Tagliaferri, non avendo potuto sfoggiare tutta la bellezza dell'arte sua, ha riserbato questa pel suo incontro con Colombetti e ha fatto invece sfoggio di una meravigliosa e fulminea girandola di botte e risposte da superare e sconcertare il bollente Tagliaferri, che è sempre una delle lame più forti della scherma italiana e che ci ha offerto ancora uno di quei suoi impressionanti assalti, e che difficilmente si dimenticano.

La calma che pareva turbata fu ristabilita dall'incontro Tiberini Colombetti, che fu uno dei migliori della giornata.

Elegante, nervoso, elasticissimo il primo — sereno, forte e velocissimo il secondo — entrambi desiderosi di fare un vero e artistico assalto, vi riuscirono perfettamente.

Mentre i competenti dovettero ammirare il gioco bellissimo che sviluppò il bravo M^o Colombetti e la difesa abilissima e pronta (che qualche volta divenne efficace attacco) del M^o Ruggero Tiberini, il pubblico ha compreso di trovarsi di fronte a due artisti che dimostravano tutta la bellezza dell'arte schermistica e li rimeritò coi più calorosi applausi. Applausi che si rinnovarono all'incontro Mormile-Colombetti, che chiuse lo spettacolo e che coronò degnamente una bella giornata per la scherma italiana.

Dirigeva gli assalti con quella competenza e cortesia che tutti gli riconoscono, l'ottimo maestro Giorgio Gallanzi, che abbiamo avuto il pia-

cere di salutare ormai guarito da una lunga malattia e che rimpiazzava l'egregio M^o Carlo Guasti, pur troppo ancora indisposto.

Alle cinque e mezzo il pubblico sfollava lentamente il teatro, e, se dobbiamo credere alle gentili frasi rivolteci, completamente soddisfatto dello spettacolo veduto e lieto di aver secondato un'iniziativa che oltre che un'ottima affermazione sportiva, era anche un'opera buona.

E noi speriamo che i poveri e gli infelici che ci siamo proposti di beneficiare possano avere una discreta somma da ripartire, avendo generosamente concorso ad aumentare gli utili di questo spettacolo l'egregio sig. Achille Chiarella, che generosamente ha messo a nostra disposizione il teatro Carignano, nonchè il Prefetto marchese Guiccioli, il procuratore generale Comm. Torti, il marchese A. Ferrero di Ventimiglia, il Riccardo Nowack e altri che ci fecero pervenire oblazioni.

Dello spettacolo daremo un rendiconto finanziario nel prossimo numero, lieti per oggi di registrarne il lusinghiero risultato morale, che ben volentieri riconosciamo esser dovuto unicamente alla simpatia e all'appoggio che gli amici e i lettori della *Stampa Sportiva* hanno voluto dare alla nostra modesta iniziativa.

Un'ascensione invernale sul gruppo del Monte Bianco

Da quando il sole ha cominciato ad impallidire col principio dell'autunno, Chamonix, come tutti questi villaggi disseminati sulle Alpi, è venuto giorno per giorno cambiando aspetto.

Poco a poco l'Arve ha rallentato il suo corso e sono scomparsi là sul piccolo ponte gruppi caratteristici di persone che andavano ad ammirare i magici riflessi del sole in quelle acque spumeggianti fra i macigni.

Ormai tutto si è ridotto a un sottilissimo filo che a stento esce da quel mare di ghiaccio, che ben presto strozzerà nel gelido amplesso anche quell'ultimo soffio di vita.

le avverta attraverso le chiuse imposte che la buona stagione è tornata.

Le grandi pinete spoglie d'ogni fronda hanno riflessi di metallo e sembrano una fuga di fantasmi ischeletriti verso la vallata; è questo uno dei momenti in cui Chamonix si presenta più interessante ed attraente: là in alto, le punte biancheggianti delle montagne non si profilano più sul fondo del cielo azzurro, ma sembra sia stata calata dietro di loro una cortina grigia che ne rende vaghi e indistinti i contorni, ma ne fa grandeggiare l'imponenza e la maestà.

Ed è appunto in questa suprema affermazione



Il ghiacciaio del Gigante nel mese di settembre.

L'orizzonte si è venuto limitando, incalzato dalla nebbia, i panorami che riempivano di meraviglia i visitatori estivi sono scomparsi, e solo il gigante bianco resta e sopravvive in quel mondo di morti e di dormienti, che tali sembrano i villini e i chalets sparsi lungo la vallata e nei dintorni di Chamonix, i quali tiratisi il bianco lenzuolo fin sopra la punta dei... tetti, si sono gravemente addormentati. E nell'interno di quelle bianche casette, già ridenti di sole e di canti, regna l'oscurità e il silenzio e le poche suppellettili rimaste sembrano tristi, in quell'abbandono e impazienti che il risuonare delle campanelle delle mucche

della sua potenza e del suo fascino, che gli alpinisti, i veri innamorati della bianca sirena vengono a cimentarsi con lei e ne tentano i passi più difficili.

Ecco il racconto di uno di questi tentativi fatti in pieno inverno da una carovana di provetti alpinisti:

Partenza da Chamonix alle 5,45 di sera alla volta del Belvedere (m. 2966). Neve molle nelle praterie scoperte, meno alta sotto gli abeti.

Al lume delle lanterne si raggiunge alle 9,30 la Flegère (m. 1877) dove si fa un alt per la cena e un breve riposo. Alle 3 del mattino si riprende

M. TÜRKHEIMER

Il più completo deposito di tutti gli accessori per automobili - Articoli per costruzione - Fabbrica ingranaggi, mozzi, radiatori, ecc.

Il 1° Campionato Italiano di Bigliardo

bandito dalla "Stampa Sportiva"



Il Dente del Gigante.

la marcia. Tra la Flegère e il Belvedere s'insinua una catena rocciosa che scende dalle Aiguilles Crochous, che bisogna seguire per un certo tratto fino ad una depressione in cui è facile il passaggio. Raggiunto un ripiano non si ha che da seguire questa cresta seminata di punti spogli di neve, ma ugualmente difficili. Alle 10,30, dopo qualche difficoltà, è raggiunta la punta del Belvedere, che per non smentire il suo nome permette di godere un panorama incantevole.

Di fronte il grande massiccio del Monte Bianco, quello delle Arguilles-Rosse, il Buet, la catena degli Aravis, poi le montagne della vallata del Rodano.

La discesa vien fatta dal colle del Belvedere. Essa è in principio assai scoscesa, tanto da esser fatta all'indietro ed anche per la grande quantità di neve; e così si giungeva a Flegère alle 2 e mezza ed a Chamonix alle 5 e tre quarti.

Pazze passeggiate, penseranno tutti quanti non conoscono le bellezze della montagna.

Ed infatti l'alpinismo è uno sport alle volte doloroso, ma ci si inebria di questo dolore e vi si è trascinati dopo che lo si ha provato una volta.

André Foucault.



Un alt sulla neve.

L'annuncio da noi dato nel numero precedente d'un campionato italiano di bigliardo ha suscitato interesse e curiosità nel mondo numeroso dei campioni della stecca.

Ci giunsero parole lusinghiere di rallegramento e domande di informazioni, alle quali però non possiamo, per ora, dare completa evasione, essendo occupati nella compilazione del programma che intendiamo sottoporre al giudizio di competente e tecnica Commissione prima di rendere pubblico.

Possiamo intanto dire che si tratterà di una gara libera a tutti i giuocatori italiani o da un anno circa residenti in Italia; che la gara si farà a Torino verso i primi del marzo p. v.; che essa comprenderà campionati dei singoli giuochi (blocchi, casino e birilli); che ogni gara avrà dei premi speciali in oggetti e in contanti, il cui valore supererà le due mila lire.

Un regolamento-programma fisserà le norme per l'iscrizione, determinerà gli accoppiamenti, le regole del giuoco e preciserà l'aggiudicazione dei premi.

Una Giuria composta di spiccate personalità sarà chiamata a giudicare le partite.

Tra i vincitori delle gare eliminatorie verranno disputate le finali, e a queste ultime sarà data una forma solenne con largo intervento di pubblico.

Come abbiamo annunciato questo *Campionato Italiano di Bigliardo*, che è il primo di questa importanza che si bandisce in Italia e che speriamo destinato a succedersi poi annualmente con sempre migliore successo, è da noi bandito in unione e col concorso del sig. Salvatore Fiorina, il noto industriale torinese, nel cui omonimo albergo le gare si svolgeranno, e della rinomata Ditta De Agostini e Figli di Torino, una delle migliori costruttrici di bigliardi che esistano attualmente in Italia, la quale ci ha assicurato la sua preziosa collaborazione tecnica. Ci riserbiamo di pubblicare appena possibile il programma di questa interessante gara e per intanto facciamo preghiera a tutti i nostri corrispondenti e a tutti i nostri cortesi di volerci far tenere l'elenco delle varie società e caffè della loro città in cui si giuoca al bigliardo per potervi diffondere il programma della nostra gara.

Sull'interessantissimo gioco del bigliardo pubblicheremo prossimamente un articolo del nostro egregio collaboratore comm. Jacopo Gelli, il quale ne ha tracciato la storia in uno dei bellissimi manuali Hoepli.

Riproduciamo oggi una spiritosa e originale poesia di Niccolò Martelli, diretta a Pandolfo Pucci, che risale al secolo XVI e che comprova che già fin d'allora questo sport fosse conosciuto e praticato, e se incerta ne è la città precisa d'origine, quasi sicuramente è appurato che questo gioco è d'invenzione italiana:

Oltr' a tutti gli altri obblighi, mi pare,
Signor Pandolfo, che questa cittate
Un ve ne deggia aver, ch'è singulare;

Per aver voi in quella arrecate
Le Gugole, che è gioco tanto bello,
Che da ognuno son sempre bramate:

Bench' ancor non si sia fermo il cervello
Di che patria si sien, nè si sa ancora
Al nome lor ben ponere il suggello.

Chi dice che a Napol prima fuora,
Per usar quelli il pallo e 'l maglio, venne;
Ma gli è diverso assai da questo d'ora.

Altri dicono che Mantova ne tenne
E tiene il principato, e Biliardo
Per nome lo chiamarono solenne.

Come e' si sia, io m'apparecchio et ardo
A cantar le sue lodi, e' invoco voi
Che a l'impresa mi fate esser gagliardo;

Chè quant'io canta' mai di degni eroi,
O di lirici carmi, è nulla certo
A dir di questo gli alti meriti suoi.

E se con picciol legno in mar aperto
A solcar entro, non è meraviglia,
Adestrandomi voi il sentier erto.

O gioco bel, dove ogni bel s'appiglia!
Giuoco che m'entri sin nelle curate,
Felice chi con te sol si consiglia!

Giuoco real, padre di maestate!
Forse che non risiedi in un bel campo
Lunge dall'orme altrui, dalle pedate?

Se come di desir nel core avvampo,
Io potessi mostrar tue lodi fuore,
Tu saresti qual sei d'onore un lampo.

Al giuoco tuo può far l'Imperatore,
Duchi, Conti, Marchesi et gran prelati,
Di dì et di notte, a tutte quante l'ore

Et posson far ancor monache et frati,
Per esser tanto onesto e tanto vago,
Ch' un altro non fu mai de' più lodati.

Deh come in rimirar solo m'appago
La residenza tua alta e capace,
Cui par non vede 'l sol da l'Jullo al Tago!

Fino alle donne il tuo bel modo piace;
Anzi, proprio per lor fu ritrovato,
Poi che ciascuna in te sol si compiace.

E 'l tuo nobil destino e 'l destro fato
Non ti lascian caper nulla bruttezza,
Nè stare a l'acqua o al vento sciorinato;

Ma sol ne l'alte case et con grandezza
Risiedi in mezzo ai più capaci lochi,
Due braccia largo et nove per lunghezza.

Et credo al mondo si ritrovin pochi
Che non habbino in te più oppinione,
Ch'avesser mai in tutti gli altri giuochi.

Poi che dalla mattina un vi si pone,
Et vi si trova a vespero et a compiata,
Et anco al mattutin non si ripone.

E al partir vie men non si quieta
Se non caparra ancor per l'altro giorno,
Della sorte dolendosi indescreta.

E così sempre mai fanno ritorno
Al nobil seggio tuo, ch'ogn'altro vile
Face, e tu solo sei vago et adorno.

Ogni tua palla è d'avorio gentile,
Et puossi fare ancora a solo a solo;
Ma due per due ha più del signorile.

Risiede in mezzo al tuo bel campo un polo
Di ferro con un cerchio appunto tondo
Quanto passar vi può la palla a colo.

Quattro uscite vi sòn, che fan giocondo
Colui che truoca l'altro, e 'n campo resta,
Con un legnetto di non molto pondo.

Ma chi entra pel buco appunto a sesta,
Percotendo da prima, è buon maestro,
E del truccar porta corona in testa.

Bisogna ingegno, essere accorto e destro,
Esercitarli sopra ogni cosa,
Vie più che a giuoco pedestre o equestro.

Io conosco un che non si dava posa
Nè di notte, e dormendo sognava
Più questo giuoco che la sua amorosa.

Ma che dich'io? il mangiar ne lasciava,
Non pur gli offizj, mattutini et messe,
(Ch'egli per l'ordinario le lasciava).

Quante grazie dal ciel ti fur concesse
Giuoco beato! e forse ch'indiscreto
Tu sei, e contro a leggi fatte espresse?

Anzi ordina e comanda il tuo decreto
Ch'una botta si perde, chi truccando,
Scorrendo entrasse per l'uscio di dietro.

Questa sola virtù fa che mai bando
Tu non arai, e delle leggi estimo
Ch'un dì le ti verran canonezando.

Benedetto sia dunque chi fu 'l primo
Che fu, d'un sì bel giuoco l'inventore,
Che col pensier pensandol mi sublimo.

Et voi, signor Pandolfo, che l'onore
Avete per averlo qua arecato,
Gratie rendianvi a tutte quante l'ore.

Perchè mai non ci fu, nè mai ci è stato,
Nè mai sarà ancor, s'io ben discerno,
Giuoco che sia da altrui più sublimato,

E venga a dir di lui la state e 'l verno.

Niccolò Martelli.



Accumulatori DININ, BOBINE BASSÉE MICHEL preferiti dagli intenditori, usati da tutte le primarie case costruttrici.

Depositario generale per l'Italia: M. Türkheimer - Milano

L'AUTOMOBILE IN MONTAGNA

Allorchè qualche anno fa si partiva da Torino e si giungeva a Rivoli, o da Milano a Monza e si era compiuto il percorso *felicemente* (era la frase sacramentale), ci si fregava le mani, contenti e soddisfatti della *performance* compiuta. Ma più tardi, per darsi la fregatina di mani, era necessario aver fatto Torino-Milano, o Milano-Genova. E da Milano a Torino ben presto si passava alla Parigi-Berlino e quindi alla Parigi-Vienna.

Ormai quindi distanza non ne esiste più per l'automobile, e il scegliere come meta di una passeggiata Roma piuttosto che Madrid o Pietroburgo, non è questione che di simpatie politiche.

Scomparse le distanze rimanevano però le salite; quei motori che divorano i chilometri in pianura si facevano più che mai sbuffanti in salita e qualche volta stanchi di sbuffare, si fermavano nel più bello... per riposarsi.

Si cercò allora di addomesticarli alle salite, si strappò qualche dente... alla moltiplica, si aumentò l'ossigeno ai polmoni aumentando gli HP rinchiusi



L'Albergo del Galibier durante l'estate.

orribili precipizi, in *tourniquet* strettissimi e frequenti, e su una estensione di soli 6 km. vince un dislivello di quasi 1000 metri, ossia in certi punti supera una pendenza del 17 %!

E quel che più importa, quando si è lassù in quel regno delle nevi e dei ghiacci quasi permanenti e si è chiesto ristoro ad un piccolo albergo alpino che unico vi vive, bisogna scendere e ritornare in basso col motore spento e colla sola forza dei freni.

Come vedete però, o cortesi lettori, tutto andò bene, perchè il nostro amico poté essere qui fra noi e raccontarci quella gloriosa impresa dell'automobilismo e favorircene le prove fotografiche.

E.



La via del ritorno.



In discesa al 20 %.

nel motore, se ne alleggerì il peso e si è riusciti così bene nell'intento, che ormai sembra si siano messe le ali alle nostre vetture.

Ricordate la nostra corsa del Cenisio? Oltre cinquanta concorrenti si inerpicavano sui 23 km. di salita al 12 %, e giungevano alla vetta freschi come rose, qualcuno, come Lancia, soli dopo 30 minuti dalla partenza, ossia ad una velocità di 45-50 km. l'ora.

E quest'anno ci prepariamo a vedere nuove meraviglie su quella classica strada, che Napoleone sembra aver predisposto per le future gare di salita che vi avrebbe un giorno organizzato la *Stampa Sportiva*.

Ma dopo il Cenisio venne Gaillon a far meravigliare il mondo. La bianca *Serpellet* di Le Blond trotterellava su quella salita al 10 % ad un passo di 100 km. l'ora!

Dopo questo miracolo come abbiamo a stupirci se si sente dire che si è facilmente guadagnata la vetta dello Stelvio, e chi si stupirà se domani sentiremo che il Monte Bianco è stato scalato da 100 HP Dilà Davenire?

Chi fra i nostri lettori si stupirà guardando queste illustrazioni che comprovano un'ascensione del Galibier — una delle alte vette del Delfinato (m. 2800) — fatta da un nostro amico con una piccola 12 HP?

E bisogna notare che la strada che conduce alla vetta del Galibier corre ripida e stretta sopra

Serie: Stella - Lion - Vittoria - Dürkopp - Components

sono le migliori per costruire **BICICLETTI PERFETTI**

— M. TÜRKHEIMER - MILANO —

SOCIETÀ MILANESE DELLE CACCIE A CAVALLO

La Società Milanese per la caccia a cavallo è, tra le numerose consorelle, quella che conta maggior numero di soci. Le splendide riunioni che essa sa procurare ai suoi affiliati nella primavera e nell'autunno, attraverso alle molte brughiere che non distano molto dalla Metropoli lombarda, hanno la prerogativa di radunare sempre un buon numero di cavalieri, i quali per queste occasioni

Vivaldi, il signor Graio, Carlo Corti, Ettore Dall'Acqua, Mylius, Corbella, Maccia, Schenoni, ecc. Pochi giorni or sono ebbe luogo alla sede di Milano l'assemblea generale straordinaria dei soci, di cui ne intervennero undici rappresentanti sedici voti. Erano proposte alcune modificazioni allo Statuto: l'assemblea fu presieduta dal conte Giacomo Durini che venne nominato presidente per

Automobilismo Milanese

L'accordo fra i due Clubs

Nello scorso numero nel dare i particolari dei due clubs automobilistici che vedevamo sorgere in Milano, e cioè: l'« Automobil Club Italiano » e l'« Automobil Club Lombardo », facevamo voti che i due clubs si fondassero in uno solo giacché gli intenti che li animavano erano gli stessi, e la divisione fra i propugnatori di un club in Milano avvenuta all'ultimo momento non dipendeva che da malintesi ed equivoci sorti fra di essi.

E' con vivo compiacimento che vediamo oggi realizzate le nostre previsioni, grazie l'intervento dell'egregio avv. Agrati, il quale, nell'interesse dello sport e dell'automobilismo, seppe adoperarsi per arrivare ad un accordo fra i rappresentanti dei due clubs, accordo di cui essi stessi sentivano la necessità per il trionfo della causa automobilistica.

L'avv. Agrati, che era stato accolto dalla direzione dell'« Automobil Club Lombardo » con squisita cortesia, si accinse alla composizione del dissidio ed all'uopo invitò i rappresentanti dei due clubs nel suo studio la sera del 14 corrente. Confrontati i due statuti, articolo per articolo, vennero da entrambi le parti accettati quelli che nel significato erano consimili e vennero modificati quelli che avevano originati gli equivoci e i malintesi deplorati. Dopo un lavoro durato più di tre ore, si poté concretare le basi dell'accordo e la Commissione provvisoria dell'« Automobil Club Italiano » si impegnò di convocare i suoi adesioni nel più breve termine possibile per convalidare la fusione dei due clubs.

E la sera del 16 corr. in una sala superiore del Ristorante Eden convennero 43 adesioni. La Commissione provvisoria dell'« Automobil Club Italiano » riferì sulle pratiche fatte per addivenire ad un accordo fra i due clubs e nel mentre dichiarava dovere gran riconoscenza all'egregio avv. Agrati per il suo gentile intervento per spiegare e dissipare gli equivoci che avevano originato la scissura, invitò l'egregio avvocato a spiegare le basi concrete dell'accordo. Prese subito la parola l'avv. Agrati e dopo una lunga, minuziosa e chiara esposizione delle pratiche e nel modo in cui esse procedettero, spiegò come in sostanza la divergenza consisteva su tre punti principali, e cioè:

1° sull'impegnare o meno *a priori* il club a costruire un ampio *garage*, la qual cosa ipotecava l'avvenire del club;

2° sull'impegno per sei anni dei soci fondatori di pagare una quota fissa, ed i quali dovevano essere garanti verso il costruttore dei locali e *garage*;

3° l'ammissione o meno a far parte della società dei commercianti del *teuf-teuf*.

Questi tre cardini della divergenza vennero risolti così: il *garage* verrà costruito con quei criteri che detterà l'assemblea dei soci effettivi del nuovo club, che i soci fondatori dovranno versare una quota di L. 500 per il solo primo anno e che alla direzione del nuovo club si ammetteranno anche i commercianti e costruttori, giacché essi avendo parte principale per la prosperità dell'automobilismo, hanno il diritto di lavorare d'accordo ai cultori di questo sport.

Aggiunse come fosse necessario raccogliere 15 firme di persone pronte a versare per il primo anno L. 500 onde mettere le parti in eguali condizioni finanziarie.

L'assemblea dopo breve discussione, che servì a spiegare qualche altro punto la cui interpretazione rimaneva dubbia, votò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udite le dichiarazioni della Commissione provvisoria e le spiegazioni del signor avv. Agrati, applaude alla fondazione di un



Sulla strada di Oleggio.

(Fot. Foli, Milano).

si presentano con *hunters* e *steeple-chasers* veramente eccezionali.

Le coppie dei cani sono poi sempre numerosissime e resistono assai nelle lunghe corse a fianco dei provetti cavalieri dietro alla volpe od al daino.

Ma la Società Milanese per la caccia a cavallo non si limita ad indire nelle stagioni propizie della primavera e dell'autunno queste simpatiche riunioni, ma ogni anno è promotrice di un gran concorso ippico ed anche di qualche giornata di corse.

E' il conte Durini, che quale presidente e *master*, dirige la Società nelle assemblee, le caccie nella aperta campagna. Tra gli altri *sportsman* che ebbero gran parte, e ad essa dedicano ancor oggi le loro energie, nella Società Mi anese si devono certo ricordare il conte Carlo Leonino, il signor Baragiola, il conte Schleiber, il conte Febo Borromeo ed il Visconte Uberto di Modrone, che è anche tra i primi nelle corse di Bracciano.

Si può ben dire che appena finite le caccie, a Milano, gran parte dei cavalieri si trasportano nella campagna Romana dove la bella stagione si mostra adatta per queste riunioni.

Una grande giornata di corse indette dalla Società romana chiude il ciclo di queste caccie.

I *meets* della Società Milanese sono molto numerosi. Ad Oleggio, Suna, Somma Lombarda, Momo, Castelletto Ticino, ecc., convengono i numerosi cavalieri: tra i più assidui si notano la contessa Schleiber col marito conte Felice, il conte Negroni padre e figlio, il barone Langier, il sig. Krammer, il nobile Calvi, il conte Greppi, il colonnello Libri, il tenente Sacchetti, il capitano Caprilli, il tenente

triennio 1903-905 ed a *master* per 1903: a vicepresidente venne eletto il marchese Camillo Casati Stampa di Soncino.

Furono inoltre approvate le modificazioni principali riguardanti diversi articoli dello Statuto, sia per l'estensione delle caccie anche al territorio dell'alto Novarese per le stagioni d'autunno, di inverno e primavera, sia per l'intervento alle

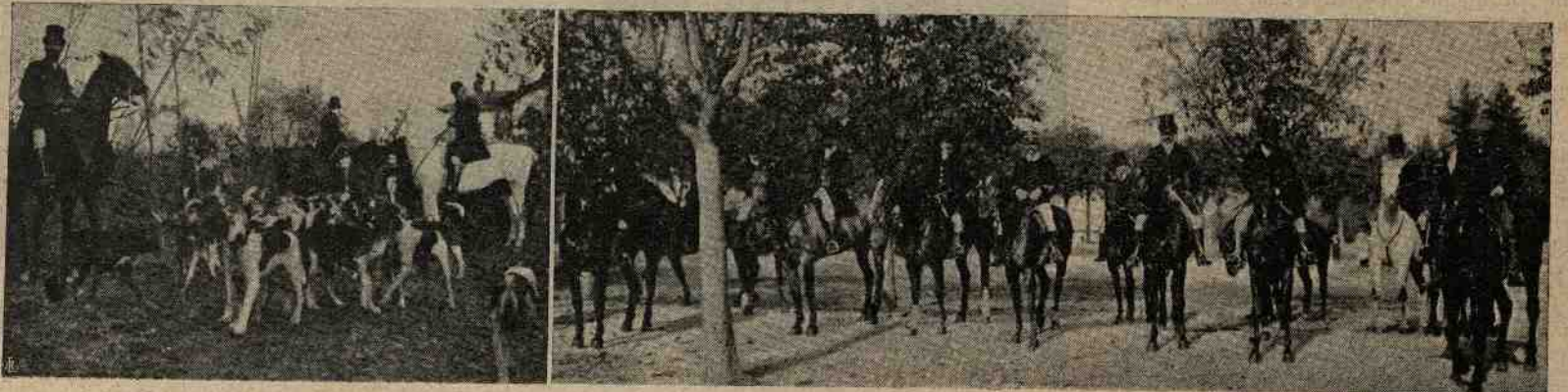


Il *master* conte Giacomo Durini e le mute dei cani.

(Fot. Foli).

caccie dei membri di associazioni o corpi costituiti, od aggregazione del loro rappresentante alla società ed alla direzione.

A direttori per l'anno 1903-905 furono nominati (assemblea dicembre ultimo trascorso) il conte Febo Borromeo, marchese Gaspare Corti, Carlo Leonino, cav. Giorgio Mylius, conte Negroni, comm. Ponti, Duca Uberto Visconte di Modrone.



In attesa della partenza.

(Fot. Foli, Milano).

BICICLETTI TÜRKHEIMER

Stella - Star Wheel - Ciclo Alpino i più perfetti

M. Türkheimer, Milano - Fornitore dei Reali Carabinieri - Pubblica Sicurezza - Regio Esercito

« unico Club Automobilistico in Milano nominato « Automobil Club Italiano » (Milano); ringrazia vivamente tutti coloro che si adoperarono per crearlo ed apre immediatamente la sottoscrizione per 15 soci fondatori ».

In seguito di che si aprì la sottoscrizione che raccolse ben 21 soci fondatori, e cioè:

Predeval — Massoni — Curletti — Confalonieri — Meda — Scandola — Brigatti — Max Ricordi — Reinach — Ferrara — Avv. Isotta — Heu-

semberger — Frascini A. — Beaux Leone — Fusi — Bianchi — Frascini V. — Thomas — Frascini O. — Frascini G. — Pogliani.

I soci fondatori in egual numero da entrambi le parti nomineranno le cariche sociali ed attendranno al lavoro preparatorio onde sottoporre poi ai soci effettivi il completo statuto e progetto per la costruzione dei locali, e costituire un unico Club che raccolga tutte le forze automobilistiche milanesi.

L. C.

L'accordo sfumato

Un telegramma all'ultimo momento ci informa che l'accordo con tanta buona volontà propugnato, sembra sfumato, e che il Club Automobilistico Lombardo annuncia un proprio programma di iniziative fra cui è una gita Milano-Nizza, e alcune gare di regolarità e consumo.

A un prossimo numero più precisi dettagli.



In onore del Maestro FRANCO VEGA

I numerosi ammiratori che il maestro Franco Vega ha nel mondo schermistico italiano, si associarono alla festa intima e cordiale che allievi e amici vollero offrire in suo onore sabato scorso al Pallino di Napoli.

Naturalmente lo scopo palese della riunione era di festeggiare un valente campione della scherma italiana, ma lo scopo recondito era di parlare ancora un pochino del famoso duello; come se non se ne fosse parlato già a sufficienza.

E come fare altrimenti quando al banchetto di fianco a Franco Vega sedevano il Principe di

Torremuzza e il cav. Emiliano Coppa, il cav. Ettore, e là in fondo il grande fotografo Crocco, proprio come se da un momento all'altro dovesse capitare qualche Kirchoffer?

Infatti per un momento si è potuto temere di qualche pericolo, perchè Vega era agitato e commosso ben più di quello che non fosse quel mattino a Nizza, e nei suoi occhi brillavano lacrime.

Ma non si trattava che di innocui colpi di punta dei brindisi, i quali esaltando il campione *in cui cortesia fu pari al valore*, arrivano più dritti e sicuri al suo cuore che non i colpi di un avversario.

E tutti notarono come le parate di Vega erano deboli agli assalti che gli mossero il prof. Ricciardi, il conte Gaetani e il cav. Ettore e infine il Vega stesso chiese che si mettesse termine a quel duello di lodi e di complementi, proprio al contrario di quello che ha fatto a Nizza.

La *Stampa Sportiva* a nome suo e dei suoi lettori invece batte ora ugualmente le mani, come le batteva in occasione di Nizza e si congratula con l'ottimo maestro Vega dell'ottima fine del lungo e spinoso affare: affogarlo nello champagne era l'unica tomba che meritasse!

Il giuoco del Hockey sul ghiaccio

Ecco un nuovo sport, creato dai popoli del Nord, e che oggi va trovando fautori anche nella vicina Francia. E' questo un giuoco che si fa in ogni stagione, perchè nell'inverno lo si trasporta sul ghiaccio, dove si può giocarlo come lo si gioca nelle altre stagioni sui prati. La temperatura però assai più mite che nelle regioni nordiche, non sempre permette di poter esercitarsi in questo nuovo giuoco. In Svizzera, in Inghilterra, in America, il giuoco dell'*Hockey* è assai in voga. I regolamenti stabiliti dagli americani non sono per la loro severità ammessi in Francia. E così avvenne che i francesi quando incominciarono a praticare il nuovo sport ne modificarono, come già fecero per il *foot-ball Rugby*, i regolamenti.

In complesso il giuoco dell'*Hockey* consiste



Il principio di una partita.

nel cercare di mandare nel campo nemico una palla, mettendola in movimento con una palette. Certo è uno sport che fa spesso registrare delle velocità sorprendenti.

Figuratevi, o lettori, un gruppo di forti giuocatori di *foot-ball*, i quali, non usando del calcio, giocano sopra una spianata di ghiaccio armati di pattini ai piedi. Lo spettacolo offerto è dei più emozionanti.

I parigini si esercitano nel nuovo sport invernale. Essi hanno prescelto per campo sportivo il lago di Versailles, dove sotto la direzione del capitano Henry Dickard, hanno luogo ogni giorno importanti *matches*.

Il signor Dickard fu, a quanto ci informano i giornali francesi, il promotore del nuovo giuoco. Dickard è uno *sportsman* fra i più convinti. Antico campione ciclista, egli debuttò lo stesso giorno che il suo amico Lesna si presentò per la prima volta al velodromo di Thun (Svizzera) il 27 luglio 1890. E' di costituzione assai forte, alto, simpatico. E' lui che ritocca i regolamenti degli americani e che prepara la prima squadra, la quale deve misurarsi prossimamente contro gli inglesi.

Gli *sportsmen* parigini s'augurano che il termometro s'abbassi ancora di più per poter gustare il nuovo spettacolo sportivo che si svolge sul ghiaccio.

Ed ora riassumiamo le principali norme che regolano il giuoco dell'*Hockey* e che fu-



Una palla disputata.



Henri Dickard
capitano della prima squadra francese.

rono adottate dal Club dei pattinatori di Parigi, e che sono quelle accettate generalmente in Europa.

La partita si giuoca fra quattordici o diciotto giuocatori, cioè le squadre sono formate di sette o nove concorrenti ciascuna. Il terreno del giuoco



Un match in Germania.

misura 100 metri di lunghezza e 50 di larghezza; le linee parallele alla linea della porta (*but*) distano 10 metri; il centro a 5 metri dalle due porte (*buts*). Le porte sono larghe quattro metri. L'*Hockey* si giuoca con un bastone di forma piatta, ricurvo alla fine e ricoperto di *cautchouc*.

La prima partita dura 30 minuti, così la seconda; fra l'una e l'altra è concesso un riposo di 10 minuti.

Un punto è segnato quando la palla è passata nel campo avversario fra i due pali che indicano il limite della porta.

Un arbitro è nominato d'accordo dalle due squadre e il suo verdetto è inappellabile. Un giuocatore che tenesse una condotta violenta (quella invece preferita dagli americani) può essere escluso dal giuoco; dall'arbitro ne può essere rimpiazzato da altro giuocatore. E' proibito ai giuocatori di commentare il verdetto dell'arbitro.

Sull'origine del giuoco dell'*Hockey* si hanno pareri diversi. Si giuoca da parecchi anni in Inghilterra; si chiama anche *shinney*.

In America è proibito di alzare il bastone sopra il ginocchio, tanto il giuoco è violento oltre l'Atlantico. Negli Stati Uniti ed in Germania il giuoco si divide in



Un match d'allenamento sul lago Daumesnil.

Candele d'accensione E. I. C. senza porcellana, senza guarnizioni, indistruttibili, le più economiche, durata massima.

M. TÜRKHEIMER - Milano



Il giuoco dell' Hockey sul ghiaccio.
Una disputatissima partita sul lago d'Engghien.

Pneumatici “ **MARCA LEONE** ”
sono sempre i migliori ed i più soddisfacenti

STUCCHI già Prinetti Stucchi

*3 La marca più diffusa e la più accreditata *

I Velocipedi " **STUCCHI** " per le novità introdotte e per la superiorità di fabbricazione anche nel 1903 conserveranno **il primato.**



Le Motociclette " **STUCCHI** ", nella stagione 1902, diedero i migliori risultati:

7	Settembre	Novara	Corsa Km. 10	1° Premio
20	"	Milano	" " 10	2° id.
28	"	Genova	" " 10	2° id.
19	Ottobre	Como	" " 10	1° id.
26	"	Cremona	" " 10	1° e 2° id.
27	"	Padova	Record del Km.	1° id.
27	"	id.	Corsa Km. 10	2° id.
16	Novembre	Torino	" " 5	1° id.

Rappresentanti in tutte le Città d'Italia e nei principali Stati Esteri.



GIUSEPPE RICORDI - AUTOMOBILI - MILANO
Via Porta Tenaglia, n. 9

Vetture Panhard et Levassor, Benz, Clément

Pronta consegna dei nuovi e splendidi modelli 1903

Grande Garage ed Officina meccanica completa — Riparazioni — Pezzi di ricambio - Accessori d'ogni genere
Si possono fornire prontamente Vetture di qualsiasi altra marca.



Marca Depositata

→ **STAGIONE 1903** ←

Le Coperture e le Camere d'aria della Ditta **PIRELLI & C.**, che si raccomandano per la loro ottima qualità, portano, oltre la marca depositata **STELLA**, anche la dicitura **PIRELLI & C.**

Le Coperture Marca STELLA

di nostra produzione, a differenza di quelle messe in commercio sotto il nome di " Coperture Vulcanizzate ... " hanno soltanto la fascia di caoutchouc vulcanizzata su d'un primo strato di tela speciale; ma poichè l'operazione della vulcanizzazione fa perdere alle fibre tessili parte della loro resistenza, a tale operazione non viene sottoposta la tela **FLEXOR** di sottostrato, la quale pertanto conserva integra tutta l'alta sua resistenza ed elasticità.

Filiali per la vendita: **MILANO - TORINO - NAPOLI.**

PREMIATA FABBRICA

Automobili ed Imbarcazioni
LUIGI FIGINI

MILANO - Viale Volta - MILANO

Automobili ed Imbarcazioni complete. - Materiale scelto - Perfetta ed accurata lavorazione - Ultimi sistemi perfezionati

8 HP, 2 cilindri, 3 velocità, marcia indietro L. 7.000.

12 HP, 4 " 4 " " " " 10.000.

Tutte le vetture sono con telaio in legno armato, radiatori ultimo modello con ventilatore, gomme extra forti.

AGENTE GENERALE:

ING. PIETRO POGLIANI

Via Vincenzo Monti, 23, Milano.

I modelli 1903

della insuperabile

MOTOCICLETTA WERNER

consegnabili subito

sono la perfezione assoluta

Rappresentanza Generale per l'Italia:

EMPORIO AUTOMOBILISTICO
MILANO

Via S. Vincenzino, n. 14.

quattro tempi di quindici minuti ciascuno con un intervallo di due o tre minuti. Vincendo un *but* si segna un punto solo.

Il giuoco dell'*Hockey* sul ghiaccio è uno degli sports preferiti dalle popolazioni del nord.

Da noi non si parla ancora di queste partite che, come il lettore può pensare, riescono interessantissime e sono destinate a suscitare grande entusiasmo e che hanno una così sana utilità perchè fatti all'aria e soprattutto perchè tengono esercitato il nostro corpo durante la stagione invernale in cui tacciano tutti gli altri sports, che ci assorbono nella buona stagione.

In molte città d'Italia non mancano



Una caduta durante una partita d'allenamento.

campi di pattinaggio, il freddo è alla portata di tutti, e quindi il nuovo gioco dovrebbe essere destinato a successo anche fra noi a Torino.

Speriamo che una buona volta si pensi anche al pattinaggio. La vasca non manca; la *patinoir* del Valentino dovrebbe essere il campo preferito dai nostri giovani *sportsmen*, i quali spesso, per i regolamenti sociali del Club Pattinatori non possono avere l'occasione di esercitarsi. Si renda popolare anche fra noi lo sport del pattino; si formino delle squadre e si bandiscano dei *matches*.

La *Stampa Sportiva* non mancherà di dare ad ogni iniziativa il suo completo appoggio.

V. G.

IL CAMPIONE PODISTICO ROMANO

Il campionato podistico romano ebbe luogo domenica 21 dicembre per cura del Riecreatorio popolare Umberto I. Questo Riecreatorio ha una sezione *adulti* (17-20 anni). Di tale sezione presero parte al campionato 5 giovani, tutti arrivati in tempo massimo con 4 premiati (1°, 3°, 4°, 5°).

armi. Nella marcia individuale fra i Riecreatori di Roma, il 23 febbraio scorso riuscì primo vincendo il premio del Ministero dell'Interno.

Il 20 aprile in una marcia di 10 km. 2° arrivato (medaglia d'argento).

25 maggio — 25 km. — 1° arrivato in ore 2 29' 40" (med. d'argento).

30 giugno — 10 km. — 1° arrivato in 54' 27" (sciarpina d'onore).

Il 20 settembre — 25 km. — 2° arrivato in 2,21'.

In occasione del Concorso ginnastico di Rieti fece il percorso a piedi (84 km).

E' *andar* dall'inizio della sezione di Roma; ha compiuto la marcia nazionale di 100 km.

Il Riecreatorio Umberto I lo ha premiato con grande medaglia d'oro per lo sviluppo dato alla sezione *adulti* al podismo.



Coccia, campione romano.

E si noti l'importanza della gara: 11 furono i concorrenti, soci della *Lazio*, dell'*Esperia*, fra i quali concorrenti di valore si notava lo Zangrilli vincitore della marcia del 20 settembre.

L'alunno Coccia riuscì primo in ore 2,54' battendo di 13 minuti il miglior tempo italiano sul medesimo percorso di 30 chilometri.

Questo giovane, di anni 18, non è alle sue prime

CURIOSITÀ.

Quale fra le macchine ha vita più breve?

La domanda è curiosa, ed io la feci a me stesso leggendo il reputato nuovo periodico *La Stampa Sportiva* in una sera in cui mi trovavo, più del solito, disposto a filosofiche divagazioni.

Si potrebbe (modestia a parte) porre la risposta sotto la promessa di premio, ma io non voglio abusare della longanimità dei cortesi lettori a cui regalerò invece un piccolo ragionamento, fatto alla buona e prendendo le cose non tanto pel sottile in quanto a cifre.

I velocipedi, medicati talvolta, possono invecchiare abbastanza; la moda cambia anche per loro, poveretti, ma campano alla meglio turbati soltanto, con amarezza sovente, dai loro successori « automobili » sulla longevità dei quali non è lecito formulare previsioni. Sono despoti sovrani nello sport, ma talvolta amano ingentilirle le loro forme coprendole di fiori per getto o leggermente mutandola col cambiar di stagione.

Chi ha vita incontestabilmente più breve di tutte le macchine è certamente... il *cannone*! Ammesso (esagerando) che la durata del percorso del proietto nell'interno sia (in cifra tonda) di 30", ammesso che una bocca da fuoco possa servire per 1000 colpi prima di essere *suicidata*; rimane la vita utile di quei portentosi congegni da guerre limitata a: $1000 \times 30 = 30,000'' = 500$ minuti primi, ossia ad otto ore circa!

La risposta è soddisfacente, ma non esigo nessun premio per la curiosa trovata.

Genova, dicembre 1902.

R. G.

Agli Abbonati della *Stampa Sportiva*

Colla fine di gennaio scadono la maggior parte

dei nostri abbonamenti e quindi pregasi i nostri amici a ricordarsi di farne la rinnovazione per non vedersi sospeso l'invio del giornale.

L'abbonamento alla *Stampa Sportiva* costa

Lire CINQUE all'anno

e dà diritto a ricevere

52 numeri del nostro giornale

ed a concorrere all'estrazione a sorte dei seguenti premi:

1° Premio	Lire 100	in contanti
2° »	» 50	»
3° »	» 50	»
4° »	» 25	»
5° »	» 25	»
6° »	» 10	»
7° »	» 10	»
8° »	» 10	»
9° »	» 10	»
10° »	» 10	»

L'estrazione sarà pubblica e verrà fatta il 15 marzo, coll'assistenza di un notaio, il quale, dopo aver controllato che tutti i nomi presentati corrispondono alle matrici delle bollette d'abbonamento e rappresentano quindi veri e reali abbonati, metterà alla presenza del pubblico tutti i nomi nell'urna e farà l'estrazione dei

10 nomi vincitori

ai quali saranno aggiudicati i premi nell'ordine suindicato (e cioè il 1° avrà in dono L. 100 in contanti, il 2° L. 50, ecc.)

Le somme vinte saranno pagabili il giorno dopo presso la nostra Amministrazione o inviati su richiesta ai vincitori fuori Torino — contro esibizione della ricevuta d'abbonamento.

Inoltre essendo la maggioranza dei nostri abbonamenti fatti cumulativamente con quelli del grande giornale politico la *Stampa* di Torino (L. 20,50 all'anno), una gran parte dei nostri abbonati concorreranno al sorteggio dei grandi premi che offre il confratello politico fra cui sono rari oggetti d'arte, oggetti preziosi, mobili, ecc., e dei quali è

1° Premio. — Una vettura automobile a quattro posti da 12 HP della nota fabbrica torinese

F.lli CEIRANO

Le rimesse di abbonamento (L. 5 per la sola *Stampa Sportiva* e L. 20,50 *Stampa* e *Stampa Sportiva*) devono inviarsi all'Amministrazione del giornale, Piazza Solferino, 20, Torino, possibilmente accompagnate da una fascetta d'indirizzo per i rinnovi d'abbonamento.



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Interessante per Ciclisti, Sportsmen!!

È noto ormai che coloro che fanno molto uso della bicicletta vanno soggetti all'*anoverstentia*, all'esaurimento cerebrale, e ad una degenerazione del sistema nervoso.

Celebrità mediche tedesche, inglesi ed americane hanno constatato che col lavacro mattutino di « *PYLTHON* », l'esaurimento si arresta come per incanto, ne riprende consistenza e nessun fenomeno nervoso si riproduce.

L'opuscolo dell'illustre Prof. Auxilia, già medico onorario di S. M. Umberto I, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'*Anglo American Stores, Milano*, Via Monte Napoleone, 23. Una cura completa L. 6,55 franco nel Regno. — Si vende in tutte le primarie Farmacie.





FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

UN VERO AUDAX

Sui « veri audaces » ebbe a parlare da queste colonne il corrispondente e console sig. F. Cantelli, che, con frasi sentite, mise in rilievo l'inerzia di parecchi soci della virile associazione, da lui chiamati « audaces da parata, da quarantanove, a scartamento, fossili della marcia n. 1 » e chi più ne ha più ne metta.

Franche e ruvide parole se vuoi, ma contenute, purtroppo, un'amara verità, che giustifica la durezza della forma in chi, dopo tutto, uomo dei fatti nel campo delle frasi, può dirsi a ragione un « vero audax ».

Vivente estrinsecazione di tutti gli sports, e soprattutto schermitore appassionato, egli è infatti un convinto, entusiasta apostolo dell'idea turistica. Fondatore di Sezioni dell'« Audax », ad una attività febbrile, ad una energia eccezionale, aggiunge parola calda, persuasiva, sicché alla patriottica causa delle nostre due massime Associazioni egli ha guadagnato proseliti non pochi. Ve lo dica la medaglia d'argento grande pei benemeriti del Touring, di cui tanto maggiore è il pregio per chi conosca il disinteresse di lui, uno dei maggiori parassiti di sua saccochia.

Che poi di parlar così alto e franco in pro' dell'« Audax Italiano » egli avesse un po' il diritto, ne è prova il suo stato di servizio in questo anno.

Quattro marce audax, con cui, superando noie e fastidi non pochi, diè vita e rassodò la Sezione di Sondrio e la nostra di Mirandola, per le quali altre due marce da lui indette, fallirono non certo per colpa sua.

Ha partecipato a tutte le gite (e furono parecchie ed importanti) della Sezione del T. C. I. di Sondrio, che lo conta zelante ed apprezzato console: e fra esse, per amor di brevità, menzionerò quella al Giogo dello Stelvio (2814) ed a Santa Caterina (1736), oltrepassante i 200 km. in un giorno e mezzo, e l'altra, riuscitissima, « Attraverso la Svizzera » di cui, a suo tempo, si



F. Cantelli di Sondrio.

Concordia di Modena, gennaio 1903.

interessò anche la *Stampa Sportiva*, compiuta in quattro giorni, e furono ben 260 in bicicletta e 90 a piedi i km. fatti per scalare i Passi Bernina, Julier, Lenz e Spluga! Due belle marce ciclo-alpine, non c'è che dire!

Se a tutto ciò aggiungesi infine che qui viene in vacanza e se ne ritorna sempre sull'amica *bécane*, una scappata a Venezia, con fugace punta a Trieste, e diverse, e parecchie altre migliaia di km., percorsi a scopo igienico, in passeggiate quotidiane, fino a quando non lo blocca la neve, vi ha di che provare ad esuberanza che, se l'amico Cantelli « a mezzo del cammin di sua vita » ed un relegato, per giunta, dei patrii uffici finanziari, fa della propaganda turistica colla parola, vieppiù ne fa coi garetti.

Persuasò che nel moto sta la vita, egli ha fatto brillare ovunque i simpatici distintivi dell'« Audax » del Touring Club Italiano.

Uomini come questi sono la fortuna di un'Associazione, perchè sempre si votano corpo ed anima pel bene e l'incremento di essa!

F. Pertusi audax.

Nel commercio sportivo.

Nel numero del 14 scorso dicembre abbiamo promesso ai lettori di ritornare a parlare della motocicletta Quagliotti, che diede in questi ultimi tempi veramente prove serie delle sue qualità pratiche. E' oggi provato, e da tutti i fabbricanti ammesso, che nella motocicletta non occorre oltrepassare la forza di 2 HP, essendo dimostrato che tale forza è più che sufficiente quando sia *tutta* utilizzata a percorrere in piano i 60 km. all'ora e superare qualsiasi salita. Ma però non si è ancora risolto il problema di utilizzare tutti i 2 HP.

Le trasmissioni a cinghie però se si comportano bene in pianura e su strade buone, appena incontrano strade cattive e qualche salita slittano e la motocicletta si arresta.

Il Quagliotti applicò la catena ma non con trasmissione diretta poichè tale sistema non resiste agli urti del motore, ma con doppio rinvio.

La prima catena demoltiplica di *un* metà l'altra catena in modo che si ottengono due vantaggi:

1° L'urto ripartito fra due rinvii e perciò ridotto a metà;

2° Maggior durata di due catene corte anziché di una lunga.

Chiunque abbia praticato le usuali motociclette a cinghia e sa tutte le noie che questa dà al motociclista, proverà una vera soddisfazione nell'esperimtare questo nuovo tipo sulle salite di Superga o del Pino ad una velocità dai 30 ai 40 km. all'ora, arrivando alla meta fresco e riposato come scendesse da una vettura di 16 HP. Ora che il Quagliotti ha risolto così felicemente il problema della trasmissione della motocicletta ed ha tolto al turista la più grande sorgente di fatica e di noie derivanti dalla cinghia, cerca di perfezionare la parte elettrica dell'accensione studiando il modo di applicare l'accensione a magneto che così buone prove diede l'anno scorso sulle vetture.

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via Broletto, 43 - MILANO.

QUALI

tracce ha lasciato nell'automobilismo l'anno 1902?

Novità, perfezionamenti, progressi, records fantastici e brillanti vittorie — rispondono i fatti — ma la vera e propria caratteristica dell'anno decorso è stata la rivelazione della

Vettura a vapore

SERPOLLET

che ormai ha la preferenza

di tutti coloro che desiderano avere una

Vettura veloce, pratica, sicura, conveniente ed elegante

Chiedere informazioni, cataloghi e preventivi agli Agenti generali per l'Italia:

A. & M. MULTEDO — Via Luccoli, 17 — GENOVA

Oesterreichisch - Amerikanische
Gummifabrik = Actiengesellschaft
Vienna .XIII. Breitensee.

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

“ Austro - Amerikan C.º ”,

Specialità camere d'aria senza giunta

Agente Generale per l'Italia: Roberto Krassich

Milano - Via S. Gregorio, 25.

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

CORSE FRANCESI. — La corsa automobilistica del circuito delle Ardenne francesi è stabilita per il 19 luglio.

FOURNIER CONTRO WINTON. — Da New York informano che l'automobilista francese Fournier, appena giunto in America, ha lanciato una sfida a Winton, il *recordman* mondiale delle 50 miglia che egli ha stabilito a Chicago in ore 1 17'.

MADAME LOUBET IN AUTOMOBILE. — L'automobilismo ha conquistato fra i suoi seguaci del bel sesso un'altra gentildonna, madame Loubet.

Sabato scorso verso le 11 arrivò a Rambouillet da Parigi in una *landauette* a vapore, *Serpellet*, accompagnata dal capitano Genty.

Il viaggio si effettuò in ottime condizioni, e la signora del presidente della Repubblica ne fu soddisfattissima.

ESPOSIZIONI AUTOMOBILISTICHE. — Le grandi città si disputano con onore il primato sportivo nelle Esposizioni automobilistiche.

A New York il 17 corrente, a Madison Square, ebbe luogo l'inaugurazione del Salone dell'automobile, organizzato dal Club-Automobilistico di America; 120 sono gli stands, molte le vetture elettriche e a vapore.

— A Londra il 16 corrente s'inaugurò un'altra Esposizione d'automobili, organizzata dalla Compagnia Stanley Show. Non è molto vasta, ma è molto interessante; moltissime pure le vetture elettriche e a vapore.

— A Bruxelles un'altra Mostra dell'automobile si inaugurerà il 21 corrente.

GLI AUTODROMI D'EUROPA. — Le corse automobilistiche su strada si fanno sempre meno numerose. All'estero specialmente, dove tale genere di sport per lungo tempo ebbe il massimo trionfo, stanno per sorgere i primi autodromi.

I noti automobilisti inglesi Jarrot e Edge stanno cercando nei dintorni di Londra il terreno più adatto per un autodromo la cui pista misurerà otto km. di giro.

L'autodromo di Berlino è ormai un fatto compiuto. Il terreno fu scelto nel Comune stesso di Friedeneau. Nell'interno dell'autodromo si costruirà una pista ciclistica in cemento di m. 666. L'autodromo di Berlino verrà inaugurato in aprile.

A Nizza, presso la spianata del Varo, gli automobilisti francesi stabiliranno quanto prima il loro campo sportivo.

E in Italia? A quando un autodromo? Si era parlato tempo fa di un autodromo che i milanesi volevano stabilire fra Monza e Milano, ma finora nessun progetto concreto venne annunciato.

CICLISMO

VERSO LA RUSSIA. — A giorni partiranno per Pietroburgo i corridori ciclisti Jacquelin, Bourotte, Ruinat, Eros, Mathieu, Louvet, i quali sono stati iscritti alle corse del Velodromo Michel.

UNA CORSA MILANO-GENOVA. — La Società Andrea Doria di Genova, d'accordo con l'Unione Sportiva Milanese, organizza per il 26 aprile una corsa ciclistica ed una per motociclette sul percorso Milano-Piacenza-Bobbio-Genova km. 210.

LE PROSSIME CORSE DI ROMA. — Sembra che ai primi di febbraio avranno luogo le corse ciclistiche al Velodromo di Porta Salaria a Roma. Vi parteciperanno i principali corridori italiani ed il team estero che ora si trova in Algeria.

I GUADAGNI DEI CORRIDORI EUROPEI ED AMERICANI. — Il *Vélo* pubblica la lista dei guadagni dei principali corridori europei ed americani.

Il capolista degli *sprinters* europei è il danese Ellegaard, con 34.050 franchi; seguono: Major Taylor, 30.000; Meyers, 20.500; Rutt, 19.000; Jacquelin, 14.700; Arend, 14.500; Grogna, 13.900; Bourotte, 9250; Van den Born, 7200; Eros (ital.), 7150; Lawson, 6200; Bixio (ital.), 6150; Momo, 6075.

Degli *stayers*, Bobl è quello che ha fatto maggiori guadagni, con 36.500 franchi; viene poi Bouhours, con 29.000; Michael, 28.000; Linton, 26.500; Dickentmann, 20.200; Elkes, 17.500; Ryser, 15.300; Contenet, 13.700.

Degli americani abbiamo Kramer, con 21.265 franchi; Collet, con 9400; Major Taylor, con 8620.

IPPICA

IL GRAN PREMIO DI NIZZA (steeple chase) L. 100.000, m. 5000. — Un pubblico numeroso ed elegante ha assistito alla seconda giornata di corse al Varo, che comprendeva nel suo programma il Gran Premio di lire 100.000, il quale si disputò per la seconda volta, con successo non inferiore a quello dello scorso anno. Un solo cavallo fu ritirato.

Come spesso succede in queste grandi prove, i favoriti del *beating* non figurarono all'arrivo: *Clerval*, *Manuscrit*, *Love* e *Glen* erano quotati da 8|1 a 16|1, mentre i due rappresentanti delle sempre temibili Scuderie Liénart, *Lieutenant* e *Audmint*, venivano offerti a 5|1 ed a 6|1.

Il vincitore appartiene al conte Clermont Tonnerre, i cui colori sono comparsi con successo più volte sui campi italiani.

Anche quest'anno i proprietari italiani fanno acquisti: il *turnier* W. Smith ha reclamato, per conto del conte Caracciolo, *Ibsamboul*, pagandolo lire 8100, dopo che era giunto secondo nel « Premio Blondin ». È certo che durante la riunione altri acquisti verranno conclusi.

1. *Clerval* (kg. 65 1|2, F. Bates), del conte Clermont Tonnerre; 2. *Manuscrit*, (kg. 62, Neale), del signor Fisches; 3. *Love* (kg. 66 1|2 Barriller), del barone Waldner; 4. *Glen* (kg. 64 1|2 Pratt), del visc. de Fontarce.

Seguono: *Agathos* (69 1|2); *Argument* (69); *Mulled Ale* (68 1|2); *Arkinglase* (65); *Fusain II* (68); *Lieutenant* (68 1|2); *Audmint* (67 1|2); *Marmot* (65), ecc.; 17 partenti.

— Lo stallone *Bellini* restituito dal governo ai proprietari è morto nella scuderia sir Harbert.

Specialità Esclusive

DELLA

Ditta CORRADO FRERA & C.

Milano - Torino

Gomme Monopoli — Licenza Dunlop

Le migliori in commercio tanto per Velocipedi che per Automobili.

Freno Carloni, modello 1903.

Motori Zedel della Società Lüthi Zürcher e C., applicabili a qualunque bicicletta.

Serie Neckarsulmer per Velocipedi, e speciali con freno a nastro per motocicli.

Serie B S A, marca 3 fucili.

Serie marca Tigre, marca Allright.

Pezzi di costruzione Neckarsulmer.

Catene, Pedali, Mozzi, Sfere Styria.

Movimenti Graziosa di Graz.

Mozzi con cambiamento di velocità.

Motociclette complete Neckarsulmer

Pfeil.

Campanelli, Fanali, ecc. della Casa A. Frank di Monaco.

Automobili della Società Delahaye di Parigi.

Id. della Casa Cottureau di Dijon.

Macchine a 4 velocità e freni della Casa Terrot e C. di Dijon.

E. M. Bowdens Patents Syndicate Limited

Brevettato in Francia (S. G. D. G.) e all'estero



In vendita ovunque

12, Avenue de
la Grande Armée
PARIS

Téléphone 508-56

La più alta ricompensa al Concorso del Touring-Club di Francia

Trasmissione flessibile

Applicazione istantanea a qualunque bicicletta.

ELEY-AMBERITE -- La Cartuccia sovrana

Specialità in articoli
per Caccia e Tiro

Calzettoni - Stivaloni
Mantelline per palude

THE SPORTING AGENCY

FIRENZE - Via Cavour, 6



Fucili americani
a ripetizione
(6 colpi) cal. 12 o 16

Schiarimenti e prezzi
a richiesta.

THE SPORTING AGENCY

FIRENZE - Via Cavour, 6

UN TUMULTO AL CAMPO DELLE CORSE DI MARSIGLIA. — Tre cavalli essendo rimasti al palo dopo la partenza data nel pomeriggio per la prima corsa, il quarto si fermò poco dopo. Tre soltanto corsero. Il pubblico del prato, violentemente irritato, ruppe le chiusure ed i vetri, ed invase il *pesage*, reclamando il rimborso per i cavalli che non corsero. La polizia e la truppa dovettero respingere la folla per ristabilire l'ordine.

— E' morto a Londra il vincitore del « Derby » 1980, *Bendor*.

IL RE AL VINCITORE DEL PREMIO AMBROSIANO. — Il Sovrano, compiacendosi con la Società Lombarda per le sue iniziative miranti al prossimo sviluppo dell'ippica nazionale, allo scopo appunto di dimostrare il suo appoggio alla nuova istituzione, ha destinato che al vincitore della grande corsa venga aggiunta al cospicuo premio anche una coppa d'argento cesellata, della cui esecuzione è stato già incaricato un valente artista della capitale.

CORSE A TOR DI QUINTO. — Domenica, 8 febbraio, avrà luogo a Tor di Quinto la prima giornata delle corse promossa dalla Società Romana della caccia alla volpe.

Il Ministero della guerra ha concesso alla Società della caccia l'uso del suo ippodromo per diverse giornate di corse, alle quali prenderanno parte molti ufficiali e molti *gentlemen riders*.

SCHERMA

SCUOLA DI SCHERMA A SAVIGLIANO. — Nel circolo sportivo « Estella », si sta organizzando una scuola di scherma.

Darà lezioni un bravo maestro del 7° regg. Lancieri Milano. Alla scuola converranno numerosissimi allievi.

L'ARRIVO DI PINI A MADRID. — È giunto da Barcellona, dove è sbarcato il 18 corr., il maestro italiano Pini. Lo accompagna il maestro argentino Thamiex.

I due campioni parteciperanno ad una grande accademia che si organizza in loro onore a Madrid. Poi i due schermatori andranno a Roma e quindi a Parigi.

L'INCONTRO PINI-MÉRIGNAC SFUMATO? — Telefonano da Parigi alla *Stampa*, 20, ore 22:

Mérignac ha rinunciato di tirare con Pini a Madrid.

Pini era atteso questa sera a Parigi, dove ha deciso di venire per risolvere la questione con Brettmayer.

L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CLUB D'ARMI DI TORINO. — Questo fiorentissimo Club, che conta più di duecento soci, ha mutato di sede. Martedì vennero inaugurati i nuovi locali in via Maria Vittoria, 27. In tale occasione si organizzò un'accademia di scherma, a cui presero parte i più valenti schermatori del Club.

Gli assalti ebbero luogo alla presenza di un pubblico assai numeroso ed elegante, sotto la direzione del presidente, on. Teofilo Rossi, che teneva la smarra assistito dal vicepresidente avv. Abbati e dai maestri del Club signori Vertecchi e Longhi.

Fra i campioni che si presentarono sulla pedana notammo pure i due valentissimi dilettanti Jarack e Nowack, i quali furono, come sempre, ammirati ed applauditi.

Ecco ora i nomi degli schermatori che presero parte all'accademia: Azzena Salvatore, Mont, ing. Cesare, Sacco Clemente, De Bernardi Etefredo, Marcellino Rinaldo, Mussa Ferdinando, Morelli Di Popolo conte Alfonso, Massaglia dottor Aldo, Benigni Ciro, conte Carignani, Panbianco Giuseppe, Norza Mario, Ghiboldi, Mondo Mario, ing. Segre, ed i giovinetti Narbona Attilio, Bedarida Vittorio e Luria Cesare.

CANOTTAGGIO

LE GARE INVERNALI. — Ottimo esito hanno avuto domenica le regate invernali sul Po, organizzate da un Comitato speciale, presieduto dal signor Torretta. Si notò il concorso dei più valenti campioni del remo torinesi.

Componevano la Giuria i signori Sardi (*starter*), cav. Rolando (giudice alle boe), cav. Marchetti (giudice d'arrivo), assistiti dai sig. Torretta, prof. Formento, Roggero Carlo, conte Vialardi e Cigolini Pietro, del Club Sport Audace.

Nella prima gara (metri 3600), libera a tutti i canottieri torinesi, si presentarono soltanto due equipaggi, essendosi ritirato *Pirati della Cerea*.

Giunse prima, dopo una splendida gara, *Corsari*, dell'*Armida*, montata dai signori Petitti, Bussolino, Scalero e Cerutti; secondo, a poca distanza, *Elixir*, della *Cerea*, coi signori Grandi, Bonelli, Grandi junior e Pinelli.

La seconda gara (metri 1800), riservata ai canottieri torinesi mai classificati, si corse a cronometro, non essendosi presentati altri equipaggi.

Ancora qui è l'*Armida* che trionfa, arrivando assai facilmente prima del tempo

stabilito, con l'equipaggio *Audace*, montato dai signori Scalero, Calvi, Formento e Dindo.

Finite le gare, Giuria e vogatori si riunirono nei locali dell'*Armida* per una bicchierata.

NUOTO

IL MATCH MARINELLI-JARVAIS. — E' probabile che nella prossima primavera il celebre nuotatore inglese Jarvis si misuri in un lungo percorso col viaggiatore podistico Diego Martinelli di Loreto, il quale nello scorso dicembre traversò a nuoto lo Stretto di Messina, impiegandovi ore 2.40. E' ancora da destinarsi la località ove deve svolgersi la sfida.

TIRO

SOCIETÀ DILETTANTI TIRO A VOLO. — Lunedì sera al *Ristorante Molinari* (stazione), ebbe luogo il primo banchetto tra i soci della Società dilettanti « Tiro a volo ». Questa fiorentissima società da appena un anno costituita conta un numero considerevole di soci i quali vollero ieri sera iniziare la serie delle loro riunioni gastronomiche.

Notiamo qua e là alla tavola l'avv. cav. Presbitero che alla fine del pranzo portò il saluto dell'amicizia ai soci, l'avvocato Agostini, presid. della società; gli avv. Riccio e Moccagatta, i sig. Gherardi, Mina, il cav. Napoleone Bianchi, il cav. Montanaro, il dott. Gozzano.

La lieta riunione, che servì a rinsaldare i vincoli di cordale amicizia e solidarietà fra i soci, si sciolse verso le ore 23.

BIGLIARDO

MATCHES PARIGINI. — In attesa del campionato mondiale del biliardo, i due giocatori Sutton e Cure hanno disputato un *match* in 200 punti al quadro di 45 centimetri. Sutton ha vinto lasciando il suo avversario a 56 punti.

Corrispondenza

Mantova. Bonzanini. Grazie di tutto. — *Saluzzo.* Aimo. Manderemo sempre giornale e sommario alla Gazzetta. — *Messina.* Stathopulo. Non riceveste la circolare di conferma? — *Asti.* Stella Polare. Va bene. La tessera non viene rinnovata avendovi spedita circolare che vi conferma vostra carica di corrispondente. Manderemo sempre giornale e sommario all'*Orizzonte*. — *Cremona.* G. Tortorici. Grazie. Id. Faremo come dice. — *Treviso.* Ferretto. Idem. — *Udine.* Broili. I cartelli a quest'ora vi saranno giunti. Per quanto ci richiedete è impossibile favorirvi non essendo nell'uso della nostra amministrazione. — *Ravenna.* Spammelli. Spediti altri 10. La tessera è valida. — *Albenga.* Isolesari. Vi abbiamo mandato circolare di conferma. Non basta. Idem sopra. — *Milano.* Spinelli. Il Besana per ricevuta deve considerare l'invio del giornale. — *Sanremo.* Gandolfi. Spediamo *clichés*. — *Savigliano.* Arese. Grazie. Mandateci una copia del giornale. Spediti altri cartelli. — *Piacenza.* Fulgosi. Infiniti ringraziamenti. — *Bergamo.* Cicogna. Ricevuto. Quanto prima.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hôtel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo a Piazza del Duomo). Unico Hôtel con garage (servizio *gratis*) deposito benzina e meccanico. — Affigliato al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono: 1197.

BARNETT & SCOTTI

Foro Bonaparte, 61 - MILANO - Foro Bonaparte, 61

VENDITA ESCLUSIVA

Motori e Motociclette "MINERVA",

a valvole comandate - ULTIMA NOVITÀ

Forza 2 e 2 1/2 HP — (DOMANDARE LISTINO SPECIALE).

SERIE "CHATER LEA", per biciclette e motociclette.

SERIE "CITO", per biciclette, furgoncini, tandems, ecc.

COPERTURE "CONTINENTAL", originali, nei vari tipi.

COPERTURE "SOLY", della Casa SOLY di Lione.

NOVITÀ 1903

SERIE EADIE di nuovo tipo con mozzo a contropedale e ruota libera.

SERIE WILSON nuovo modello della stessa casa Eadie.

Lo splendido risultato dato nella passata stagione dalle macchine costruite con queste serie è la migliore raccomandazione per i nostri clienti.

SERIE EADIE da motocicletta le più eleganti e robuste del genere.

GATENE "RENOLD", di fama mondiale ed usate oggi da tutte le primarie fabbriche italiane ed estere.

MOZZO TWO SPEED (cambio di velocità) della « Two Speed Gear Co » — Nuovo tipo a ruota libera automatica.

COPERTURA "CONTINENTAL", TIPO DUNLOP ONDULATO interamente vulcanizzato e di assoluta resistenza.

Vendita esclusiva con Deposito presso la Ditta

GIULIO MARQUART - MILANO

Via Disciplini, 15.

Filiale con Deposito in TORINO, via S. Quintino, num. 11.



Si avvisa che tutti gli articoli della rinomata Fabbrica **Alexander Goppel - Solingen**

quali Tubi, Pedali, Freni, Foderi, Teste di forcella, Manubri, ecc., sono muniti della seguente marca depositata:



Rappres^{te} Generale per l'Italia:

CESARE GURJEL

Foro Bonaparte, n. 52
MILANO

Olio Lubrificante "VITESSE",

P. TACHARD - PARIS

SPECIALE PER MOTOCICLI E AUTOMOBILI

Tipo **A** - Speciale per motori di grosse vetture a raffreddamento ad acqua.

Tipo **B** - Speciale per motori a raffreddamento ad acqua, di grande velocità e per motori ad alette in generale.

Tipo **C** - Speciale per grossi motori ad alette.

PREZZI:

Latta da litri 1	L. 1,80	Damigiane da litri 15	L. 16,50
" " " 2	" 3,30	" " " 25	" 25 -
" " " 5	" 7,80	Imballaggio a carico del Committente	

Questi prezzi si intendono in franchi oro per merce resa franca di porto e dogana a Milano

Agenzia Italiana Pneumatici Michelin

MILANO - Foro Bonaparte, 67 - MILANO

Amperometri, Voltometri, Cercatori di poli tascabili per *Automobilisti ed Elettrotecnici* della Casa

JAUVIN & AMIOT
di PARIGI

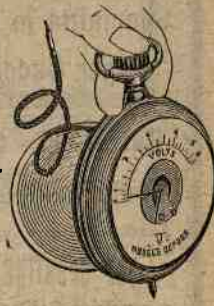
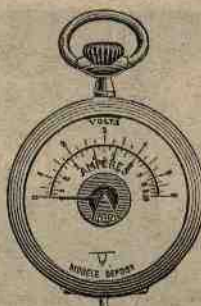
Rappres. Sen. per l'Italia:

Fratelli Grimaldi

7, Via A. Manuzio, 7

MILANO

Listino speciale illustrato gratis.



La VERITÀ è

che nel SALON di Parigi 1901, **303**, nell'anno 1902 invece

454



delle ruote esposte
erano munite di Pneumatici



CONTINENTAL

Calcolando anche le Bi-
ciclette montate con CONTI-
NENTAL abbiamo un aumento



del **53** %

in confronto dell'anno precedente.

CONTINENTAL

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - MILANO

PARIGI - Rue Brunel, 18.

LONDRA, 64/65, Holborn Viaduct.

Che cosa è il FORUM?

Il **FORUM** è un giornale moderno, vario, interessantissimo, che pubblica articoli dei migliori scrittori e le più belle e curiose illustrazioni.

Ha rubriche svariatissime e realizza il vero tipo di giornale delle famiglie, poichè non solo pubblica in ogni numero riviste della moda, dello sport, delle invenzioni, ricette e insegnamenti pratici, consigli del medico e dell'avvocato, curiosità e domande di tutti, giochi e concorsi a premio, ma è compilato con criteri di sana morale e dalle sue colonne è completamente bandita la politica.

Il **FORUM** si pubblica due volte al mese in Torino, piazza Carlo Felice, 4, in eleganti fascicoli di 40 e più pagine a colori, e oltre alle magnifiche illustrazioni del testo riproduce le più curiose caricature dei giornali umoristici del mondo.

A che serve il FORUM?

Il **FORUM** è *utile, anzi indispensabile a tutti* perchè oltre ad essere *un giornale moderno interessantissimo, dilettevole, istruttivo*, è la guida più sicura d'ogni famiglia, perchè con una onesta e *vera réclame classificata* porge al lettore il mezzo di conoscere le migliori Ditte e formarsi un chiaro concetto della produzione industriale del momento; pubblica offerte e richieste di case, ville, terreni, stabilimenti industriali, macchinario, aziende, negozi, ecc., e infine offre in ogni numero un quadro completo ed esatto dei **Concorsi ad impleghi** sia governativi che municipali.

Un numero separato centesimi 15

IL FORUM

apre per il 1903 due combinazioni di abbonamento

Prima combinazione d'abbonamento:

Chi paga **LIRE 7** ha diritto al giornale per tutto il 1903 e all'atto dell'abbonamento ritira sei premi fissi per il valore di **LIRE 8**, e cioè:

- 1° Un termometro clinico massimale, valore L. 2,50, fornito dalla ditta Berry.
- 2° Un apparecchio stereoscopico con 20 vedute fotografiche di città italiane, valore L. 2,50, fornito dalla ditta Talmone.
- 3° Un flacone elisir camomilla, liquore finissimo, valore L. 1,20, fornito dalla ditta Coniugi Bergia.
- 4° Una lampada-faro a magnesio della luce di 60 candele, valore L. 0,80, fornita dalla ditta Francesco Dovo.
- 5° Un sapone antisettico, indispensabile, valore L. 0,60, fornito dalla ditta Vedova Barberis.
- 6° Una macchinetta topicida "La infallibile", valore L. 0,50, fornita dalla ditta Manfredi.

Tutti gli abbonati di questa categoria concorrono inoltre al grande sorteggio di

300 e più doni del valore di L. 5000 (cinquemila)

forniti dalle primarie Ditte. — L'estrazione avrà luogo pubblicamente la sera del 15 febbraio 1903, coll'assistenza dei Regi Notai Franchi e Garetti.

Gli abbonati di Torino di questa combinazione d'abbonamento hanno pure diritto al servizio medico completamente gratuito.

Detto servizio è disimpegnato da distinti e noti professionisti (vedi elenco nei numeri del **FORUM**).

Seconda combinazione d'abbonamento:

Chi paga **LIRE 4** ha diritto al giornale per tutto il 1903, **non** riceve premi fissi, **non** ha diritto al servizio medico gratuito, ma concorre anche al

sorteggio dei 300 E PIÙ DONI del valore di oltre L. 5000

forniti dalle primarie Ditte e che tutti possono visitare all'*Esposizione permanente* aperta nei locali del **FORUM**, piazza Carlo Felice, 4, Torino.